



Ministero
dell'Istruzione,
Università e Ricerca

**Istituto Onnicomprensivo
annesso al Convitto Nazionale "C. Colombo"
Scuola Secondaria di I Grado Don Milani
(DM 14/06/2011)**

Salita Carbonara, 51 tel. 010.251.2660 - fax 010.251.2654
email: gevc010002@istruzione.it – Pec: gevc010002@pec.convittocolombo.gov.it
sito: <http://www.convittocolombo.gov.it> – Codice Fiscale: 95063860100

Scheda descrittiva di Rendicontazione

Titolo: il commento alla bozza delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo
Redattore: Simone Bertone, Enrica Dondero
Docenti coinvolti
Tutti i docenti.
Analisi dei vincoli e delle risorse di contesto da cui l'azione ha preso le mosse
Nell'ambito del processo di revisione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, i docenti della Scuola don Milani, insieme a quelli delle scuole associate nella realizzazione del Progetto nazionale <i>Wikischool</i> , hanno stabilito di cogliere l'occasione fornita dalla consultazione promossa dal Ministero nella primavera 2012 per utilizzare e documentare, sia nel merito, sia nella procedura, le proprie peculiari modalità di lavoro.
Eventuali riferimenti teorici
Per i riferimenti teorici ispiratori di questa iniziativa, si rimanda alle schede che più ampiamente descrivono le azioni e le interazioni della comunità professionale della Scuola. In questa sede è importante riportare gli elementi della cornice normativa che inquadra il processo attivato. C.M. 31/2012 – C.M. 46/2012 – C.M. 49/2012
Declinazione degli obiettivi specifici
<ul style="list-style-type: none">• Condividere in seno alla comunità, sia locale, sia allargata, le osservazioni e proposte in relazione alla bozza.• Fare emergere le acquisizioni maturate nelle esperienze comuni di ricerca e innovazione nell'espressione di un parere sulla bozza.
Descrizione dell'attività
Nel cogliere l'opportunità offerta a tutte le istituzioni scolastiche di proporre un proprio parere sulla bozza delle Indicazioni Nazionali, le tre scuole della rete <i>Wikischool</i> hanno deciso di procedere introducendo i seguenti particolari metodi di lavoro. <ul style="list-style-type: none">• Fornire risposte al questionario ministeriale che fossero espressione condivisa della posizione delle tre scuole. A tal fine, attraverso la piattaforma di cooperazione professionale <i>moodle</i>, in un apposito ambiente di scrittura collettiva, si sono confrontate le risposte espresse da ciascuna delle tre scuole, le si sono discusse e si è negoziata la risposta comune, qualora inizialmente si fossero manifestate scelte diverse.• Accompagnare l'adesione alla consultazione con l'invio di un documento organico di commento alla bozza, che desse ragione e sviluppasse le risposte fornite. A seguito della procedura sopra descritta e sempre con l'utilizzo degli strumenti indicati, si è provveduto a raccogliere gli spunti emersi durante il confronto in un documento poi inviato all'Amministrazione.• Individuare le risposte al questionario all'interno ciascuna scuola promuovendo il massimo coinvolgimento della comunità. Anziché prevedere un gruppo di lavoro delegato, come proposto dal gestore della consultazione, all'interno delle scuole si sono valutate le migliori modalità per condividere quanto più possibile i riscontri da esprimere. La scuola don Milani ha pensato di sollecitare l'intervento di ogni membro del Collegio, riproducendo in un sondaggio online interno i quesiti ufficiali e riconoscendo l'orientamento comune sulla base dei dati emersi.

Modalità di verifica e valutazione dell'azione intrapresa
<p>L'efficacia dell'azione è stata verificata sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati quantitativi relativi alla partecipazione al sondaggio; • coerenza tra le posizioni espresse da parte dei tre Collegi dei docenti coinvolti; • analisi della qualità dei contributi proposti e di quella complessiva del documento elaborato.
Obiettivi raggiunti
Entrambi gli obiettivi previsti risultano sostanzialmente raggiunti.
Criticità emerse
<p>Realizzare una consultazione interna in forma integrata con il confronto tra le tre scuole e nel rispetto delle scadenze stabilite ha sicuramente limitato la piena espressione del contributo di ciascuno. In modo analogo, il cortocircuito tra l'ampiezza degli spunti emergenti dalle bozze e gli elementi strettamente circoscritti selezionati nel questionario a risposta chiusa non ha consentito di problematizzare adeguatamente i temi in questione.</p>
Possibili sviluppi
<p>Se l'esperienza specifica è conclusa e non consente sviluppi successivi, sono invece estremamente vitali due dimensioni operative connesse alla stessa. Da punto di vista formale, possono essere estesi e generalizzati sia i confronti e le consultazioni online, sia, soprattutto, le occasioni di scrittura collaborativa, le cui potenzialità e i cui limiti risultano via via più chiari e considerati. Da quello sostanziale, la rielaborazione dell'esperienza interna e il costante confronto critico con le Indicazioni Nazionali costituiscono un obiettivo prioritario del progetto <i>Wikischool</i>.</p>
Condizioni di trasferibilità dell'esperienza
<p>In ciascun contesto scolastico può essere riproposta una modalità di riflessione comune sull'orizzonte normativo di riferimento, che ponga le basi per una coerente progettazione didattica contestuale. Alla realizzazione di un tale scenario può verosimilmente offrire un ottimo contributo l'utilizzo di ambienti e strumenti per la cooperazione virtuale.</p>
Documentazione online
<p><u>Consultazione sulla bozza delle Nuove Indicazioni Nazionali</u></p> <p><u>Wiki Wikischool</u></p>